

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

**Deliberazione della Giunta Regionale 15 maggio 2020, n. 5-1356**

**Autorizzazione alla stipula di convenzione con il Banco Alimentare Piemonte Onlus per sostenere le attività di raccolta degli alimenti e redistribuzione capillare alle strutture caritatevoli per il triennio 2020-2022. Spesa di euro 450.000,00 (capitolo 189651).**

A relazione dell'Assessore Caucino

Dato atto che:

ai sensi della Legge regionale 23 giugno 2015, n. 12 “*Promozione di interventi di recupero e valorizzazione dei beni invenduti*” la Regione, secondo i principi di universalità, solidarietà, sussidiarietà, cooperazione, efficacia ed efficienza, omogeneità ed equità territoriale, promuove e sostiene progetti e attività di recupero, valorizzazione e distribuzione dei beni invenduti, individuando le strategie, gli obiettivi e le modalità di intervento, garantendone la diffusione su tutto il territorio regionale, riconosce e promuove i diritti delle fasce più deboli della popolazione, opera per rimuovere le cause che determinano le disuguaglianze e il disagio, anche attraverso la promozione e il concorso alla realizzazione di iniziative promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti;

il D.Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo settore, definisce (art. 4 c. 1) tra gli enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato costituite per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione di beni o servizi, iscritti al Registro Unico del Terzo Settore e nelle more della sua istituzione iscritti nei registri regionali; il medesimo Decreto all’art. 5 c. 1 individua le attività di interesse generale da esercitare in via esclusiva o principale.

Dato altresì atto che:

l’Associazione “Banco Alimentare Piemonte Onlus”, con sede legale a Moncalieri, Corso Roma, 24/ter, è una Organizzazione di Volontariato iscritta al Registro regionale con D.P.G.R. n. 703 del 15/02/1995 che, così come indicato nello Statuto all’art. 2.2. “*si propone di contribuire alla soluzione dei problemi della fame, dell’emarginazione e della povertà mediante la raccolta delle eccedenze di produzioni agricole, industriali, soprattutto di prodotti agro-alimentare.....*”;

l’Associazione, costituitasi nell’anno 1993, rappresenta nella Regione Piemonte una realtà unica dal punto di vista organizzativo, strutturale ed assistenziale nel suo settore di intervento, capace, grazie ad oltre 560 convenzioni attive con Enti locali, Cooperative, Associazioni caritatevoli e di volontariato, di intervenire capillarmente su tutto il territorio regionale per il recupero e redistribuzione gratuita di generi alimentari;

l’ampliamento del numero di indigenti e la contestuale progressiva riduzione dei conferimenti AGEA, Agenzia che Gestisce le Eccedenze Agricole dell’Unione Europea, hanno modificato le tipologie di prodotti gestiti dal Banco Alimentare del Piemonte che, oltre agli alimenti secchi, ha attivato gradatamente nel tempo il ritiro di pasti caldi e freddi non distribuiti oltre a frutta e prodotti freschi vicini alla scadenza e surgelati. Queste ulteriori tipologie di alimenti, necessari per integrare correttamente la dieta dei soggetti più poveri, impongono, nel rispetto delle norme sanitarie, tempi di distribuzione rapidi, utilizzo di attrezzature di stoccaggio e mezzi di trasporto dotati di refrigerazione, con un notevole incremento dei costi di gestione;

per rispondere alle aumentate esigenze della popolazione in situazione di povertà, il Banco Alimentare del Piemonte ha incrementato gli accordi con i punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata che in tutta la Regione sono diventati 290 nell’anno 2019. Sono inoltre 24 le mense

aziendali, scolastiche ed ospedaliere da dove sono stati recuperati 124.252 piatti pronti non distribuiti;

le attività del Banco Alimentare del Piemonte hanno permesso di raccogliere e distribuire nel 2019 ben 2.265 tonnellate dalla GDO (Grande Distribuzione Organizzata), 1.209 tonnellate di alimenti dalle industrie e 390 tonnellate dal CAAT (Centro Agro-Alimentare di Torino), con un incremento, rispettivamente, di 51%, 6%, e 3% rispetto agli anni precedenti a beneficio di 107.469 assistiti nella Regione; inoltre secondo l'ultimo bilancio sociale dell'Associazione Banco Alimentare del Piemonte onlus, per ogni euro di costo sono stati raccolti e distribuiti alimenti per un valore pari a euro 23,87;

inoltre, riconoscendo la notevole potenzialità del recupero dei prodotti surgelati, con oltre 42 tonnellate, con un incremento di circa il 40% rispetto alle circa 32 tonnellate raccolte e distribuite nell'anno precedente, il Banco Alimentare del Piemonte ha dovuto provvedere a rinnovare le celle di surgelazione nel magazzino della sede principale, sita in Moncalieri (TO);

a seguito dell'emergenza socio sanitaria legata alla pandemia Covid 19 il Banco Alimentare ha attivato inoltre diverse partnership per la gestione dell'emergenza cibo con diverse Città e con alcuni COC (Centri Operativi Comunali) tra i quali Torino capoluogo della Regione, per la distribuzione diretta di generi alimentari.

Dato atto che:

- l'Amministrazione Regionale, che ha fra i suoi compiti il contrasto alle fragilità sociali e politiche di contrasto alla povertà, ha dal 2002 rapporti convenzionali con il Banco Alimentare del Piemonte;
- il Consiglio Regionale del Piemonte in data 12/5/2015 ha approvato all'unanimità un atto d'indirizzo ordine del giorno n. 340 che impegna la Giunta regionale a garantire che le risorse destinate al Banco Alimentare del Piemonte siano equamente distribuite tra le diverse sezioni autonome che operano sul territorio della Regione e a prevedere che tale ripartizione sia definita in sede di stipula della convenzione.

Preso atto che:

- nell'ultimo semestre 2019, il Presidente dell'Associazione Banco Alimentare del Piemonte ha presentato nelle diverse sedi istituzionali la necessità di un rinnovo della Convenzione con la Regione Piemonte in scadenza a fine 2019, inviando, a tal fine, una richiesta scritta alla Direzione Coesione Sociale, nel mese di novembre 2019, per il prosieguo della convenzione 2017-2019 stipulata con D.G.R. 02/10/2017 n. 15-5706, allo scopo di fare affidamento su alcune risorse economiche, necessarie a garantire il funzionamento tecnico amministrativo dell'organizzazione regionale, evidenziando la necessità di una corretta programmazione pluriennale degli investimenti da attuare e l'aumento delle spese per far fronte ai nuovi servizi che, per il solo anno 2019, sono state quantificate, nel bilancio sociale reso pubblico, in € 818.883,00.

Considerato che:

- la finalità statutaria del Banco Alimentare del Piemonte di "contribuire alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione e della povertà mediante la raccolta delle eccedenze di produzioni agricole, industriali, soprattutto di prodotti agro-alimentare" è peraltro perfettamente aderente ai principi descritti nel D.Lgs. 117/2017 ed alle attività di interesse generale prescritte all'art 5 c. 1 lettere e) e u), così come sono coerenti con i principi statutari della Regione per quanto riguarda sia il proprio impegno e la propria vocazione alla solidarietà e alla partecipazione nel rispetto della dignità della persona umana, operando a favore delle fasce più deboli della popolazione sia la promozione dell'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e che è primario interesse della Regione Piemonte sostenere e qualificare le attività volte ad alleviare le situazioni di emarginazione e di degrado per gli indigenti, amplificatasi anche a seguito della pandemia da Covid-19;

- le attività dell'Associazione Banco Alimentare del Piemonte, in continuo sviluppo nel territorio regionale anche per l'implementazione della cultura contro lo spreco e l'educazione ad una sana alimentazione, hanno nelle diverse sedi di Moncalieri, Asti, Cossato, Fossano, Novara ed Alessandria, in collaborazione con il Banco Alimentare di Alessandria, gli hub di raccolta e le centrali per la redistribuzione capillare degli alimenti alle oltre 605 strutture caritatevoli convenzionate e ciò consente un impatto positivo sul territorio generato dalle attività del Banco Alimentare del Piemonte tramite le sue diverse espressioni territoriali.

Ritenuto pertanto di continuare a supportare, nelle more dell'adozione di un Piano Regionale degli interventi per le politiche contro lo spreco, ai sensi della L.R. 12 del 2015, le attività del Banco Alimentare del Piemonte onlus, garantendo un contributo triennale che consenta all'associazione una programmazione pluriennale delle attività da attuare, secondo le precise indicazioni regionali, mediante la stipula e sottoscrizione di una convenzione di collaborazione finalizzata a garantire le attività finalizzate a:

- potenziare le attività del recupero e della redistribuzione delle eccedenze alimentari;
- migliorare le procedure di raccolta, stoccaggio e redistribuzione dei beni raccolti;
- incrementare le attività di recupero dei cibi cotti e degli alimenti freschi;
- ricercare nuove forme economicamente sostenibili per la trasformazione dei beni alimentari freschi deperibili;
- garantire che le risorse destinate dalla Regione siano equamente distribuite tra le sezioni autonome del Banco stesso.

Ritenuto di destinare per le attività del Banco Alimentare, sulla base delle spese del bilancio sociale che per il solo anno 2019 sono state quantificate in € 818.883,00, la somma annuale di euro 150.000,00 per un totale complessivo di € 450.000,00 che trova copertura nelle risorse disponibili sul capitolo 189651 del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 - Missione 12, Programma 1210, da assegnarsi per l'80% a titolo di acconto ad inizio di ciascuna annualità e per il 20% a saldo, a seguito del regolare riscontro della rendicontazione trasmessa dal Banco Alimentare, ogni anno entro il mese di novembre.

Tutto ciò premesso;

vista la legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione 2020-2022";

vista la DGR n. 16-1198 del 03/04/2020 avente ad oggetto "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### d e l i b e r a

- di autorizzare la stipula di una convenzione triennale tra la Regione Piemonte e il Banco Alimentare del Piemonte Onlus, nel rispetto degli indirizzi descritti in premessa, per sostenere finanziariamente le attività di raccolta degli alimenti e redistribuzione capillare alle strutture caritatevoli convenzionate, svolte dall'organizzazione di volontariato nelle diverse sedi di Moncalieri, Asti, Cossato, Fossano, Novara ed Alessandria;
- di riconoscere al Banco Alimentare Piemonte Onlus, per le attività di cui al punto precedente un contributo di € 150.000 annui per complessivi Euro 450.000,00 per il triennio 2020-2022 da ripartirsi equamente a favore delle sezioni autonome suindicate, da assegnarsi per l'80% a titolo di acconto ad inizio di ciascuna annualità e per il 20% a saldo, a seguito del regolare riscontro della rendicontazione trasmessa dal Banco Alimentare, ogni anno entro il mese di novembre;

- di demandare al Vice Direttore Regionale della Sanità e Welfare la stipula e sottoscrizione della convenzione suindicata;
- di dare atto che le risorse finanziarie pari a 150.000,00 euro annui per un totale complessivo di euro 450.000,00 trovano copertura sul capitolo 189651 del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 - Missione 12, Programma 1210.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)